

Oggi 30 settembre 2011, alle ore 12.30 nei locali della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle province di Reggio Calabria e Vibo Valentia, siti in Piazza Castello , si è tenuta una riunione di contrattazione sindacale per discutere del seguente Ordine del Giorno:

- PROGETTI LOCALI

Per la **RSU** sono presenti i signori: Dattilo, Stracuzzi, Vitetta

La **CGIL** è assente anche se regolarmente convocata.

Per la **CISL**: è assente anche se regolarmente convocata

Per la **U.I.L. P.A.** Sono presenti i signori Ascenti e Graziano

La **UNSA – CONFSAL** sono presenti i signori Cenereri e Lutri

La **RdB/USB** sono presenti dalle ore 13.06 i signori Galimi e Giordano

La **FLP** è assente anche se regolarmente convocata.

L'UGL - INTESA è assente anche se regolarmente convocata.

Per l'**AMMINISTRAZIONE** sono presenti : il Soprintendente, Idone e Comi che partecipa alla riunione anche in qualità di segretario verbalizzante.

Ad apertura di riunione, viene distribuito alle OO.SS. e RSU il prospetto relativo ai progetti in questione, redatto dall'amministrazione.

Di seguito il soprintendente comunica ai presenti che l'Ufficio ha avuto per l'anno 2011 una rimanenza sul fondo FUA di circa 24mila euro. E' stato chiesto al Ministero di poter utilizzare tali fondi per l'esecuzione di alcuni progetti. Ottenuta l'autorizzazione si è discusso con tutto il personale, e si è stabilito di effettuare 4 progetti, come da documento distribuito, che si allega. L'arch. Banchini illustra i singoli progetti e precisa che:

2. La partecipazione ai progetti è su base volontaria, tutto il personale vi ha aderito
2. l'inserimento nei singoli progetti viene effettuato dal dirigente in base alle funzioni ed alle esigenze
3. la durata del progetto è 3 ottobre-25 novembre 2011
4. le assenze, a qualsiasi titolo, successive al 10° giorno verranno decurtate di una quota parte del compenso relativo ad ognuno dei giorni di assenza
5. il pagamento è stato differenziato in base all'appartenenza alle diverse aree, sono stati considerati gli importi al netto per via dell'aliquota maggiore cui sono soggetti i funzionari dell'ex area C.

Prende, poi, la parola la CONFSAL che saluta con piacere la presenza del soprintendente alla riunione odierna, spesso assente nelle riunioni precedenti. Aggiunge che la convocazione è carente perchè avrebbe dovuto essere integrata dal documento appena distribuito, per poter dare modo al sindacato di interrogare il sindacato. Questo per stabilire corretti rapporti sindacali.

L'arch.Banchini per quanto riguarda la sua mancata presenza a qualche riunione di contrattazione, fa notare che i dirigenti di nuova nomina hanno dovuto seguire obbligatoriamente un corso annuale presso la Scuola Superiore della P.A., che durante tale corso erano possibili solo pochi giorni di assenza e che, pertanto, le assenze di cui parla la Confsal sono tutte giustificate. Per quanto riguarda invece la documentazione che il sindacato avrebbe voluto fosse

allegata alla convocazione, fa presente che i progetti sono stati messi a punto e discussi con tutto il personale negli ultimi giorni. Aggiunge che se le OO.SS. hanno la necessità di prendere del tempo, la riunione verrà aggiornata.

La UIL, dopo aver esaminato il documento dell'amministrazione, relativamente al calcolo delle assenze fa presente che ci sono alcune tipologie che, per legge, non possono essere considerate (legge 104, gravi motivi di salute, ecc.), propone che ai 10 giorni previsti si aggiungano tali tipologie di assenza, per il resto ritiene valida la proposta dell'amministrazione.

Anche la CONFSAL concorda con la UIL circa il conteggio delle assenze. Invece per quanto riguarda la retribuzione sottolinea che le cifre vanno calcolate al lordo e non al netto.

Sia UIL e che CONFSAL ritengono che il progetto vada effettuato all'interno dell'orario di servizio di ciascun dipendente.

L'Amministrazione ritiene, invece, che qualora si dovesse rendere necessaria la presenza oltre il normale orario di lavoro, il personale dovrebbe trattenersi in ufficio, senza che tali ore in più vengano considerate a recupero.

Per quanto riguarda le assenze si stabilisce che nei casi di legge 104, malattia grave e nei casi previsti per legge, i 10 giorni di assenza previsti come non decurtabili passano a 20, come limite massimo, per il calcolo delle decurtazioni, resta valida la proposta dell'amministrazione.

Dalle ore 13.06 partecipano alla riunione anche i rappresentanti USB che, a proposito del calcolo delle assenze, contestano la proposta dell'Amministrazione, ritenendo che visto che i progetti si pongono degli obiettivi, non ha senso parlare di giornate da decurtare. Si tratta di soldi ascrivibili al fondo FUA, perciò di tutti i lavoratori e come tali devono essere "spalmati" tra tutti. Il calcolo previsto è troppo penalizzante, bisogna trovare un limite che consenta a tutto il personale di poter rientrare e di avere liquidato il progetto per intero. Propongono di portare il limite delle assenze ammissibili da 10 giorni ad almeno il 50% della durata complessiva dei progetti, escluse, inoltre, le assenze per malattia e quelle previste per legge.

Infine chiedono che i progetti vengano espletati in orario di servizio.

Interviene Vitetta per la RSU sottolineando che anche se i progetti sono per obiettivi, per la loro tipologia, devono essere considerate anche le presenze. Non considerandole, infatti, diventerebbe discrezionale per il coordinatore dei progetti stessi, o per il dirigente, assegnare o meno a ciascun dipendente il raggiungimento degli obiettivi.

Relativamente alle assenze l'Amministrazione è di parere contrario rispetto a quanto espresso dalla USB, i progetti sono stati elaborati in modo serio e attento e si è stabilito che per effettuarli sono necessari i giorni previsti; periodi di assenza prolungati da parte di alcuni, penalizzerebbero il personale sempre presente. Il Soprintendente propone che venga accolta la proposta prima espressa, che contempera la proposta dell'Amministrazione e quella delle OO.SS. Confsal e Uil.

La proposta viene accolta da Confsal, Uil, RSU, col parere contrario della USB.

Si concorda, inoltre, che i progetti verranno effettuati durante l'orario di servizio.

La UIL propone che eventuali risparmi, vengano redistribuiti tra tutto il personale che ha partecipato al progetto, considerati i criteri di calcolo delle presenze, concordati in precedenza.

RSU e CONFSAL, si uniscono alla proposta.

La USB concorda solo per la redistribuzione.

L'Amministrazione accoglie la proposta.

Il Soprintendente passa, poi, a illustrare ai presenti la proposta dell'Amministrazione circa la differenza di retribuzione tra l'ex area A e B e l'ex area C, differenza calcolata al netto dai contributi, spiega, perchè le aliquote cui è soggetta l'ex area C, sono maggiori.

Prendono la parola nell'ordine:

USB che, seguendo sempre l'unica linea sindacale, propone una quota unica per tutto il personale.

RSU che facendosi portavoce della maggioranza dei colleghi, propone una differenza simbolica tra le aree, inferiore a 50 euro.

CONFSAL e UIL propongono che tra le aree I e II e l'area III ci sia una differenza di pagamento del 10% netto.

Si concorda con quest'ultima proposta, con parere negativo della USB sia per quanto riguarda le modalità che per la ripartizione in fasce delle quote.

Infine il Soprintendente informa circa i coordinatori di ciascun progetto:

- sito web: arch. Reggio e dott.ssa De Salvo
- protocollo informatico: dott.ssa Idone e dott. Pellicanò
- mostra: arch. Vitetta
- archiviazione: arch. Dattilo

In chiusura si stabilisce che a conclusione del progetto, verrà effettuata, in tempi brevi, la prevista verifica, per la quale verrà inviata la relativa convocazione.

Il presente verbale è stato redatto da Adriana Comi.

AMMINISTRISTRAZIONE

CGIL

CISL

UIL PA

CONFSAL UNSA

RDB/USB.....

FLP.....

UGL INTESA

RSU

.....

.....

